

Il tecnico e il tedesco sgombrano il campo da allusioni

# Ranieri e Hummels

## «Amore e stima»

di Chiara Zucchelli  
ROMA

Sembra destinato ad un'altra panchina anche se poi Ranieri deciderà davvero nelle ultime ore. Ma Mats Hummels, che sia in campo o fuori, è pronto a dare il suo contributo in una notte importantissima per la Roma. Lo sa lui, lo sa Ranieri, lo sanno i compagni di squadra che a questo tedesco tanto forte quanto distante dal solito calciatore tutto social media manager e frasi fatte, vogliono bene fin dal primo giorno. Ecco perché tutti rimasti male quando le frasi del tedesco sulle "vacanze romane" sono state interpretate da più parti come un attacco a Ranieri. Ieri sia il tecnico (in conferenza) sia Hummels (sull'amato Instagram) hanno smentito eventuali frizioni pure se il difensore non è più inamovibile come qualche settimana fa. E questo è un dato di fatto: le illazioni si possono mettere a tacere, i numeri no.

**Non è ancora certa la presenza del difensore dal primo minuto stasera contro l'Athletic Bilbao**

**CAMBIO DI ROTTA.** E i numeri dicono che dal 17 gennaio Mats ha giocato appena 4 partite su 11: poco, troppo poco, per uno come lui. Per Ranieri però non ci sono problemi di natura caratteriale: «Ma perché cercate sempre la polemica? - l'affondo in conferenza -. Capisco quando le cose vanno male, ma ora... Lui è un tedesco che ama visitare Roma, una città bellissima, andiamo d'amore e d'accordo. Non vedo il problema». Poco dopo è arrivata una storia social proprio del giocatore: «Ogni volta che posto una mia foto a Roma, la gente mi scrive "Vacanze romane", proprio per questo ci ho scherzato nel mio ultimo post. Pazzesco che qualcuno lo abbia visto in maniera critica rispetto a mister Ranieri che io rispetto e stimo

tantissimo». Capitolo chiuso? Così pare.

**CAIO ROMA.** Di sicuro se qualche settimana fa la possibilità che Hummels rinnovasse e allungasse ancora di un anno la sua (straordinaria) carriera era concreta, oggi appare sempre più distante da Roma, dall'Italia e forse dal calcio giocato. Si intrecciano storie e situazioni nella sua scelta: il fisico che gli chiede tregua perché anche se sta bene i segni del tempo si avvertono; la voglia di vedere cosa ci sarà dopo,

**Mats garantirà tutto il suo apporto anche se il futuro a Roma è un rebus**

se ancora pallone o avventure imprenditoriali; la famiglia, con l'ex moglie e il figlio che vivono in Germania. Proprio quest'ultimo aspetto sarà determinante: non è un caso che Hummels ne aveva parlato ad agosto con De Rossi e non è un caso che qualche tempo fa, in Germania, Mats si sia lasciato sfuggire che sarebbe stato il bambino ad avere la priorità.

**LA SUA EUROPA.** Prima, però, c'è una stagione da portare a termine e un percorso europeo da voler proseguire. Se stasera dovesse scendere in campo sarebbe la presenza numero 120 nelle coppe europee di cui 29 in Europa League e tutte le altre in Champions. Un'esperienza che pochi giocatori nella Roma hanno e di cui Ranieri, a un certo punto, sembrava non voler, e o poter, fare a meno. Adesso le cose sono cambiate ma Hummels è sempre lì, pronto a farsi vedere o sentire. Che sia in campo o in panchina. Le vacanze, romane e non, possono attendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mats Hummels  
36 anni  
difensore centrale  
tedesco  
GETTY IMAGES

L'AMBIENTE | L'APPELLO DELLA SUD

## L'Olimpico pieno spinge: tutti con la bandiera

ROMA - Uno stadio praticamente sold out (61mila presenti, si conta di vendere oggi gli ultimi tagliandi per completare l'atmosfera), con mille tifosi ospiti. Un mare, nel vero senso della parola, di bandiere: l'Olimpico si prepara così a una notte europea a cinque stelle. I cancelli apriranno alle 19, il consiglio è, come sempre in questi casi, quello di arrivare per tempo per evitare le solite code agli ingressi.

**L'APPELLO.** Dentro lo stadio l'atmosfera si preannuncia infuocata e, ancora una volta, è stata ieri la Curva Sud a spiegare perché: «Siamo a ridosso dell'evento, ed è fondamentale che tutto lo stadio collabori per la perfetta riuscita di qualcosa di spettacolare. Dal momento in cui entreranno in campo gli avversari per il riscaldamento

**Arrivano 1.000 tifosi baschi, c'è la giusta allerta sulla sicurezza**

inizieremo a sventolare le bandiere metà gialle e metà rosse che abbiamo preparato tutti e così sarà fino al decimo del primo tempo. Vi invitiamo pertanto, mentre le bandiere sventolano, a non sovrapporvi altro materiale tra cui stendardi a due aste, bandiere di altri colori o di altro tipo, almeno fino al 10', in modo da ottenere un effetto di colori speciale, una vera e propria coreografia spontanea organizzata da ognuno di noi. Lo stadio dovrà essere tutto giallorosso. Facciamo tutti la nostra parte, uniti per rendere indimenticabile questo momento». I tifosi sono pronti a dare il massimo, poi toccherà ai giocatori.

**ALLERTA.** Fronte ordine pubblico: allerta alta come per tutte le partite europee, alla vigilia non si registrano particolari allarmi o criticità anche se nella partita di settembre si registrarono scaramucce durante la partita. Il Prefetto però ha vietato la vendita di alimenti e bevande in contenitori di vetro in tutto il centro.

C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## "BET ON THE BEAT" FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER I RAGAZZI DELLA MUSICA

Progetto europeo per aiutare i giovani talenti emergenti ad affrontare i cambiamenti del mercato

**N**el panorama culturale europeo, il progetto *Bet on the Beat*, promosso nell'ambito del programma CREA-CULT-2023-COOP, si pone l'obiettivo di supportare i giovani professionisti dell'industria musicale attraverso un percorso formativo innovativo. Destinato a talenti emergenti tra i 18 e i 30 anni, il progetto mira a potenziare le competenze imprenditoriali e professionali, con un focus sulla transizione verde e digitale. L'iniziativa, coordinata da LAZIOcrea SPA in collaborazione con Arte2o (Italia), l'Università del Montenegro e Bashkia Krujë (Albania), intende creare un'alleanza solida tra i partner per offrire un programma strutturato di *Capacity Building*, replicabile nel tempo. Attraverso metodologie avanzate e strumenti formativi mirati, il progetto consentirà ai partecipanti di adattarsi ai nuovi processi creativi e alle trasformazioni del mercato musicale. Un momento cruciale sarà la fase *Develop&Perform*, che prenderà il via il 4 marzo 2025 al

Castello di Santa Severa. Qui, per cinque giorni, i giovani professionisti metteranno in pratica le competenze acquisite, organizzando un evento musicale sotto la guida di esperti del settore. Il percorso includerà sessioni di mentoring, workshop di esibizione dal vivo e l'applicazione di criteri di sostenibilità per ridurre l'impatto am-

bientale. L'esperienza culminerà l'8 marzo 2025 con *"Notes of Woman"*, un evento finale che celebrerà talento, diversità ed emancipazione femminile attraverso la musica. Aperto al pubblico, rappresenterà il risultato concreto del lavoro svolto dai partecipanti, testimoniando il valore formativo e creativo di *Bet on the Beat*.



I.P.